

Strada dei Parchi: «Il ministero finanzia i lavori»

Il Tar del Lazio: la messa in sicurezza dei viadotti imposta dopo il sisma dell'Aquila

ROMA La messa in sicurezza dei viadotti della Strada dei Parchi deve essere finanziata. Il Tar del Lazio bocchia il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che finora aveva negato alla concessionaria della A24 e della A25 i fondi per i lavori urgenti e necessari sui piloni per garantire l'incolumità dei cittadini.

Si chiude così la vicenda di quei viadotti fatiscenti che fecero dire al ministro Danilo Toninelli: «Non ci dormo la notte». A leggere la sentenza, si scopre che forse l'insonnia

era dovuta ai suoi uffici. Giacché «la messa in sicurezza sismica dei viadotti per i quali la concessionaria aveva presentato richiesta di finanziamento», li bacchetta il Tar, doveva essere compresa tra quelle «misure di sicurezza urgenti», imposte per legge dopo il terremoto dell'Aquila, quando venne definita «infrastruttura strategica di Protezione Civile». In più la norma chiedeva di «realizzare tempestivamente gli interventi in questione, a prescindere dell'approvazione del

nuovo Pef (Piano economico finanziario) il cui difficoltoso iter di definizione non può quindi giustificare il diniego al finanziamento di opere ritenute dal legislatore necessarie per la messa in sicurezza dell'Autostrada», evidenziano i giudici. E, annullando quel «no», obbligano l'amministrazione a procedere con i lavori.

«Amara soddisfazione», commenta Mauro Fabris, vicepresidente di Strada dei Parchi. «Il Tar ha riconosciuto che non è possibile una si-

tuazione in cui lo Stato ti obbliga a mettere in sicurezza l'unica via strategica per i soccorsi e il ministero blocca i lavori. Perché il piano economico, dopo sette anni, ancora non c'è». E aggiunge: «Dopo il crollo del Ponte di Genova vengono stanziati dei fondi che ancora non ci sono. Ma soprattutto dei 13 decreti autorizzativi, necessari a procedere, con gli interventi sui 13 viadotti, a oggi ce ne sono soltanto nove».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopralluogo

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, lo scorso 5 ottobre, ispeziona i pilastri a rischio lungo la A25



La vicenda

● Il Tar del Lazio ha bocciato le «note» con le quali il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva detto no alle richieste di Strada dei Parchi (A24 e A25) di avere finanziamenti per la messa in sicurezza dei viadotti gestiti